

“Le polemiche politiche un attacco a Savona”

PARIDE PASQUINO
SAVONA

«E' in corso un attacco contro il sistema politico ed economico di Savona. E' talmente evidente. Siamo tornati al 1500». Il presidente della Provincia Marco Bertolotto contrattacca sul caso delle nomine dei primari, che ha coinvolto anche lui (è primario al Santa Corona).

«C'è una evidente sproporzione, tra la realtà dei fatti e gli attacchi che si sono scatenati contro il sistema sanitario savonese e alcuni suoi autorevoli professionisti - sostiene Berto-

lotto -. Qualcuno ha scelto di scatenare la sfiducia dei cittadini su uno dei temi verso i quali c'è grande attenzione e sensibilità: la salute. Ma il vero obiettivo è discreditare il sistema politico economico savonese, portando il conflitto sul terreno della salute. Il sistema sanitario savonese è, se paragonato a quello nazionale, in buona salute. È in corso una riorganizzazione che mette al centro il mantenimento della salute dei cittadini, a discapito di alcuni interessi privati, e questo disturba qualche investitore privato che vede ridurre i profitti. Ma non c'è dubbio che l'offerta

sanitaria savonese nel suo complesso cresca e continuerà a crescere, perché questi sono i dati oggettivi sotto gli occhi di tutti».

Perché un attacco così deciso? «Riflettiamo su cosa sta accadendo nella nostra provincia e cosa accade a Genova. Poi proviamo a mettere le cose in relazione - dice Bertolotto -. Quali sono gli assi di sviluppo intorno ai quali si sta attuando un'ampia convergenza nella nostra provincia? Il porto, piattaforma Maersk di Vado Ligure, potenziamento crocieristica della Costa, sviluppo della Margonara. E poi recupero aree ex



Il presidente Marco Bertolotto

Acna di Cengio, rilancio del sito industriale di Ferrania, trasferimento e potenziamento di Piaggio da Finale Ligure a Villanova d'Albenga, potenziamento dell'Aeroporto di Villanova, definizione di un vero e proprio distretto energetico, basato soprattutto sullo sviluppo di energia da fonti rinnovabili».

E ancora: «Bretella Albergamillesimo-Predosa e rilancio del-

l'aeroporto di Villanova. In ognuna di queste linee di sviluppo troviamo qualche figura imprenditoriale o istituzionale genovese: Malacalza, Messina, Gavio, Gambardella, il prefetto Romano. Sono uomini appartenenti al sistema genovese, che hanno visto delle opportunità nel territorio della provincia di Savona e che colgono come una importante opportunità la coesione che si sta realizzando tra enti pubblici, porto, Unione industriali, sindacati e territorio. Aggiungiamo poi che la Piaggio ha interessi sia a Genova che nella nostra provincia, e che un suo sviluppo savonese non è visto di buon occhio dal genovese».

Prosegue il presidente Bertolotto: «Le difficoltà che sta attraversando il sistema genovese, ne sono esempio la lentezza e le forti contrapposizioni nel prendere decisioni importanti per i vertici del porto e dell'associazione degli industriali, spinge alcuni attori economici genovesi a bloccare ciò che sta accadendo nella no-

stra provincia. È la storia che si ripete dopo cinque secoli. Sono molti gli attori di questo processo positivo savonese. Due soprattutto stanno avendo un ruolo determinante: il presidente Burlando, che guarda con interesse e facilita ciò che stiamo facendo nel Savonese; il sottoscritto, presidente della provincia, che è impegnato nel tenere insieme un territorio nella consapevolezza che il nostro vero vantaggio competitivo è la coesione. Attaccando queste due figure istituzionali si mina l'intero processo di sviluppo savonese».

Ma ora è scesa in campo anche la magistratura che ha aperto un'inchiesta sulle nomine dei primari e dei manager. «Ben vengano le indagini. Se ci sono responsabilità è giusto che venga tutto chiarito. Sfido chiunque a mettere in discussione le mie capacità professionali. Posso sicuramente essere messo in discussione come presidente della Provincia, ma non come medico».